

Dalla vostra parte

di Tony Damascelli

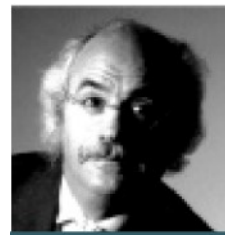
Da Caino-Abele, da Romolo-Remo la storia dell'uomo che uccide continua

È una situazione complicata. Ci siamo sempre detti: non giudichiamo i fatti con i preconcetti. Eppure questa guerra ha portato, tramite i mezzi di comunicazione, immagini che alimentano i preconcetti. Il comune cittadino italiano è troppo lontano dal terreno della realtà, dalla storia di quei popoli, dai recenti e dai lontani accadimenti, per poter valutare e giudicare le cose nella loro completezza. Non voglio dire che non ci sia da una parte un'invasione e dall'altra il martirio di un popolo, ma quante informazioni che ci mancano potrebbero arrotondare gli spigoli, dare senso a fatti che sembrano non averne. È tutto troppo complesso. Mille sfaccettature ci fanno ancor più soffrire per l'incertezza, lo sgomento, il raccapriccio di tanti eventi che vediamo passarci davanti agli occhi. In un certo senso invidia i nostri nipoti, perché loro potranno conoscere questa guerra con la sterilizzata e fredda visione della storia.

Manlio Laschena

Milano

Gentile signor Laschena, la guerra oggi, come altri mille eventi, ha una spettacolarizzazione di cui i nostri genitori e i nostri nonni non potevano usufruire e forse meglio per loro. Pensi che cosa sarebbe stato vedere in diretta le atrocità dei campi di sterminio nazisti e dei gulag sovietici, pensi che cosa sarebbero state le immagini delle bombe su Londra che poi i filmati hanno reso comunque atroci e orribili. Oggi la guerra in Ucraina prende agli occhi e al cuore perché si tratta di una terra vicina, di un conflitto, di una invasione, di una aggressione a un popolo che noi da tempo frequentiamo perché in fuga prima dal regime sovietico e poi dalle guerre fratricide. Ma non è detto che i nostri nipoti possano godere di una sterilizzazione di tali eventi perché dovranno fare i conti con altre realtà storiche e questi stessi accadimenti lasceranno il segno non soltanto con le migliaia di morti, ma con le ferite psicologiche di un popolo che di colpo ha visto la propria esistenza sconvolta. Prepariamoci a una serie di film che rileggeranno la storia contemporanea come è accaduto con il Vietnam e l'Afghanistan, prepariamoci a pagare il pedaggio di queste morti, delle sofferenze, dei sacrifici che la gente sta affrontando. La lezione non servirà a chi decide di uccidere, resterà il senso di potere, la fame di imporre la propria forza e volontà. La storia dell'uomo, tra leggende e realtà, è nata con l'omicidio tra fratelli, Caino e Abele o Romolo e Remo. E la storia stessa continua.



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

